
Solidarietà a Nello Scavo

Autore: Aurora Nicosia

Fonte: Città Nuova

Il collega di Avvenire da qualche giorno è sotto scorta per le sue inchieste legate ai trafficanti di esseri umani

Un collega che finisce sotto tutela della polizia in seguito al suo lavoro, svolto con grande **competenza, professionalità, coraggio**, è una sconfitta per tutti. **Nello Scavo, giornalista di Avvenire, che ci ha onorato della sua collaborazione** più volte sul sito e sul mensile *Città Nuova*, si trova in questa situazione da qualche giorno in seguito alle minacce ricevute per l'inchiesta che ha svelato la presenza di un trafficante di esseri umani, Abd al-Rahman al-Milad, noto come Bija, ad un incontro con le autorità italiane avvenuto a **Mineo, in Sicilia, nel 2017**. A lui esprimiamo la **solidarietà di tutta la nostra redazione**, preoccupata per la sua vicenda personale e per quella di **Nancy Porsia**, giornalista freelance minacciata anch'essa per lo stesso motivo. Come scrivono dall'Associazione Lombarda dei Giornalisti «ora è ancora più necessario che tutti i media riprendano e approfondiscano **le inchieste sui trafficanti di esseri umani, anche per fare da "scorta mediatica"** ai colleghi che, siamo certi, non si lasceranno intimidire». Ecco l'editoriale "Orrori libici e porti sicuri" di Nello Scavo sul numero di [maggio 2019 di Città Nuova](#) sul sito di [Avvenire tutte le puntate dell'inchiesta sul trafficante libico Bija](#)